

portale del Gruppo **Adnkronos**seguici su:      newsletter: CERCA NEL SITO CON GOOGLE NEWS | DAILY LIFE | REGIONI | AKI ITALIANO | AKI ENGLISH | LAVORO | SPECIALI | SECONDOMO | MEDIACENTER | TV **PROMETEO** LIBRO DEI FATTI | IMMEDIAPRESS

RISORSE | WORLD IN PROGRESS | TENDENZE | CSR | IN PUBBLICO | IN PRIVATO | BEST PRACTICES | APPUNTAMENTI | NORMATIVA | DALLA A ALLA Z | FOCUS | PROFESSIONI | VIDEO | AUDIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad - SMS

Sostenibilità > Risorse > Quindici mesi per recepire la direttiva europea sui rifiuti elettrici ed elettronici

Se ne parla a Roma il 2 ottobre

Quindici mesi per recepire la direttiva europea sui rifiuti elettrici ed elettronici

ultimo aggiornamento: 28 settembre, ore 14:49
Entro il 2016 si dovrà raggiungere il target di recupero del 45% dei Raee immessi sul mercato

 condividi**la newsletter di Prometeo**

Due volte a settimana (il martedì e il venerdì) le notizie di Prometeo nella tua mailbox.
Iscriviti, è gratis

Prometeo su facebook

 Mi piace  Piace a 2.646 persone. Sign Up per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI | ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS

TV IGN ALL CHANNELS

I sostenitori di PROMETEO**in evidenza**

Adnkronos su Google Currents

commenta  0 vota  1 invia stampa Mi piace  Tweet   

Roma, 28 set. - (Adnkronos) - Entro il 14 febbraio del 2014 l'Italia dovrà recepire la nuova direttiva europea su raccolta, tracciabilità e corretto riciclo dei Raee, i rifiuti elettrici ed elettronici (elettrodomestici, telefonini, computer, apparecchiature per telecomunicazioni, elettronica di consumo, apparecchiature di illuminazione). Un calderone di materiale elettrico ed elettronico da cui ogni anno, in Italia, si producono almeno 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti.

Entro il 2016 si dovrà raggiungere il target di recupero del 45% delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato. Sulle azioni da intraprendere per centrare l'obiettivo è dedicato "Raee: minaccia ecologica o miniera urbana? Potenzialità e prospettive del sistema di gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici alla luce della nuova Direttiva Europea", il convegno nazionale che si svolgerà il 2 ottobre a Roma, organizzato da **Symbola** - Fondazione per le qualità italiane.

"Quello dello smaltimento dei rifiuti elettronici è un fronte per le grandissime prospettive di sviluppo, sia per affrontare una questione ambientale via via crescente, sia per creare nuova economia nel segno della green economy. Purtroppo l'Italia è ancora troppo indietro - commenta Ermete Realacci, presidente di **Symbola** - sia per il ritardo con il quale il nostro Paese ha reso operativa la normativa europea, sia per le lentezze e le illegalità che ancora si registrano nello smaltimento".

Anche i rifiuti elettronici, infatti, alimentano i traffici illegali e internazionali delle ecomafie. Recepire la nuova Direttiva europea, quindi, "è non solo un'opportunità per riutilizzare materie prime secondarie e promuovere nuove filiere, ma è anche un modo concreto per contrastare gli interessi delle ecomafie", sottolinea Realacci.

Al centro del convegno ci sarà lo studio "Evoluzione dei flussi e dell'assetto strategico del sistema nazionale di gestione dei Raee" realizzato da ReMedia, tra i principali sistemi collettivi italiani di raccolta e riciclo dei Raee, con il contributo di Anci, Andec, Assoraee, Federambiente. L'analisi è dedicata ai flussi fisici ed economici del sistema e a come questi potrebbero evolvere nel tempo sulla base delle disposizioni della nuova Direttiva Europea 1012/19/Eu sui rifiuti elettrici ed elettronici.

pubblica la notizia su:  Mi piace  Tweet segnala la notizia su:   